

Padova, 15 giugno 2022

## **VELA 4 ALL, TRA VENTO E MARE LA LIBERTÀ SENZA BARRIERE**

Si terrà venerdì 17 giugno alle ore 11 al Circolo della Vela Mestre l'evento conclusivo del progetto – unico in Italia - VELA 4 ALL, nato dalla collaborazione di ORAS con l'associazione “Lo spirito di Stella” nata nel 2003 per volontà del velista e armatore paraplegico Andrea Stella che ha tra i suoi scopi cardine proprio quello di includere le persone con disabilità nello sport velistico.

Presidente del Comitato scientifico di ORAS è il Prof. Stefano Masiero, Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Università di Padova e della UOC Riabilitazione Ortopedica Azienda Ospedale/Università di Padova.

All'evento intervengono, tra gli altri, oltre al prof. Masiero, il prof. Paolo Pauletto, Presidente ORAS spa, la dott.ssa Manuela Lanzarin, assessore Sanità – Servizi Sociali – Programmazione sociosanitaria Regione Veneto, l'Ammiraglio Donato Marzano, presidente nazionale Lega Navale Italiana e Ruggero Vilnai, Presidente comitato Paralimpico Veneto.

Il progetto VELA 4 ALL rientra nei fini istituzionali di ORAS, che persegue il miglioramento della condizione di vita delle persone con paraplegia o tetraplegia, per un completo inserimento familiare e sociale.

ORAS è la struttura di eccellenza del Sistema Sanitario regionale, specializzata nella riabilitazione cardiologica, pneumologica e neuro-muscolare. Particolarmente apprezzata per il suo approccio multidisciplinare, ORAS costruisce percorsi riabilitativi personalizzati per ogni paziente. Negli ultimi due anni ha seguito con successo il recupero di oltre 200 soggetti colpiti da infezioni acute da COVID-19, diventando un punto di riferimento nazionale in materia.

Nell'ambito del progetto VELA 4 ALL, gli allievi riceveranno nell'ambiente protetto di ORAS una formazione teorica completa, per poi apprendere le tecniche di conduzione dell'imbarcazione a vela, grazie a sedute di allenamento su di un'imbarcazione della classe Hansa installata su una base mobile (simulatore) e un apparecchio che crea il vento. Dopo circa un mese di training all'interno dell'ospedale, per gli allievi sarà possibile anche la prima uscita in acque libere, per condurre autonomamente una barca a vela classe Hansa, una tipologia di imbarcazione inclusiva progettata e sviluppata da Andrea Stella, Erwin Linthout e altri sodali.

«Dalla comune visione tra ORAS e l'Associazione “Lo Spirito di Stella”, è nata l'iniziativa VELA 4 ALL – spiega il presidente di ORAS prof. Paolo Pauletto - Il progetto è il coronamento di un sogno: permettere anche alle persone con una grave disabilità di navigare in autonomia. Siamo convinti che questo lavoro possa rappresentare una tappa fondamentale nella direzione della piena consapevolezza di sé da parte del paziente, avviando un percorso di autorealizzazione nella disabilità. Come insegna il dott. Cerrel Bazo, responsabile dell'U.O. di Recupero e Riabilitazione Funzionale – Unità Spinale in ORAS, «la riabilitazione qui coinvolge tre domini: quello della stabilità clinica, quello psico-comportamentale e quello della socialità; proprio in questi due ultimi ambiti si inserisce il progetto VELA 4 ALL, che offre esperienze comunitarie e una prospettiva positiva anche dopo la dimissione. Per questo abbiamo messo in sinergia le competenze veliche con

quelle mediche: il target di pazienti cui ci rivolgiamo, infatti, richiede un lavoro preparatorio in un ambiente protetto molto complesso, che ORAS è in grado di offrire».

Il prof. **Stefano Masiero**, presidente del Comitato Scientifico di ORAS e Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Università di Padova, aggiunge: «**Il progetto, realizzato grazie alla collaborazione tra istituzioni e associazioni e alla determinazione degli organizzatori, ha il grande merito di combinare ricerca e applicazioni cliniche, offrendo nuovi strumenti di autonomia a persone con paraplegia o tetraplegia.** Attraverso l'attenta gestione dei pazienti dalla fase preparatoria all'esperienza in mare aperto, in un ambito sanitario altamente qualificato, sarà possibile raccogliere informazioni scientifiche relativamente agli effetti riabilitativi e sul recupero psicofisico, così da sviluppare in futuro nuovi percorsi per il supporto alla persona con disabilità e il reinserimento sociale che integrino questo tipo di esperienze comunitarie nel percorso di miglioramento della qualità di vita e delle autonomie».

[Filmato Vela 4 all](#)





ITA  
ATI  
2588  
882S

N  
S